



Unioncamere
Umbria



I numeri delle donne nelle imprese in Umbria

(dati al II trimestre 2017)

Secondo i dati del Registro Imprese aggiornati al 30 giugno 2017, il 22,5% delle imprese attive in Italia è condotta da donne: l'Umbria, con il suo 25,7% supera di oltre 3 punti percentuali il valore nazionale e di circa due punti il valore totale delle regioni centrali (23,8%).

Tabella 1 – Italia – imprese femminili e totale imprese per regioni – valori assoluti, composizione % e variazioni - Il trimestre 2017

	Valori Assoluti			Variazioni II 2017/II 2016	
	Imprese femminili	Totale imprese	Comp. % su tot. imprese	Imprese femminili	Totale imprese
ABRUZZO	33.908	126.602	26,8	-0,4	-0,4
BASILICATA	14.761	52.819	27,9	1,0	1,0
CALABRIA	38.645	158.653	24,4	1,2	1,0
CAMPANIA	115.371	481.428	24,0	1,0	1,2
EMILIA ROMAGNA	85.031	406.134	20,9	-0,3	-0,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	21.017	90.784	23,2	-0,7	-1,0
LAZIO	114.456	486.423	23,5	1,1	1,0
LIGURIA	31.363	136.636	23,0	-0,3	-0,3
LOMBARDIA	156.264	817.274	19,1	0,6	0,1
MARCHE	35.328	150.712	23,4	-1,1	-0,8
MOLISE	9.113	31.016	29,4	-0,6	0,0
PIEMONTE	88.382	389.248	22,7	-1,0	-0,9
PUGLIA	78.036	329.555	23,7	0,3	-0,2
SARDEGNA	33.417	143.110	23,4	1,0	0,5
SICILIA	91.602	366.605	25,0	0,7	-0,1
TOSCANA	84.587	355.495	23,8	-0,2	-0,5
TRENTINO - ALTO ADIGE	18.278	101.619	18,0	0,6	-0,3
UMBRIA	20.660	80.234	25,7	-1,5	-1,4
VALLE D'AOSTA	2.661	11.179	23,8	-0,3	-1,1
VENETO	87.930	435.035	20,2	0,3	-0,4
ITALIA CENTRALE	255.031	1.072.864	23,8	0,1	0,0
ITALIA	1.160.810	5.150.561	22,5	0,3	-0,1

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Con 20.660 imprese femminili l'Umbria è la quarta regione con la percentuale più alta superata da Molise con il 29,4%, Basilicata con il 27,9% e Abruzzo con un 26,8%; al contrario "chiudono la fila" Veneto (20,2%), Lombardia (19,1%) e Trentino Alto Adige (con il 18%).

Ma se l'Umbria è tra le quattro regioni con maggior incidenza di imprenditoria femminile, purtroppo è anche tra quelle che segnano una peggior variazione percentuale rispetto al secondo trimestre 2016, con una perdita dell'1,5% (più alta del -1,3% che si registra per le imprese umbre in totale). Al contrario l'Italia vede una crescita del +0,3%, con le variazioni positive più alte, dell'1% circa, delle Marche e del Piemonte.

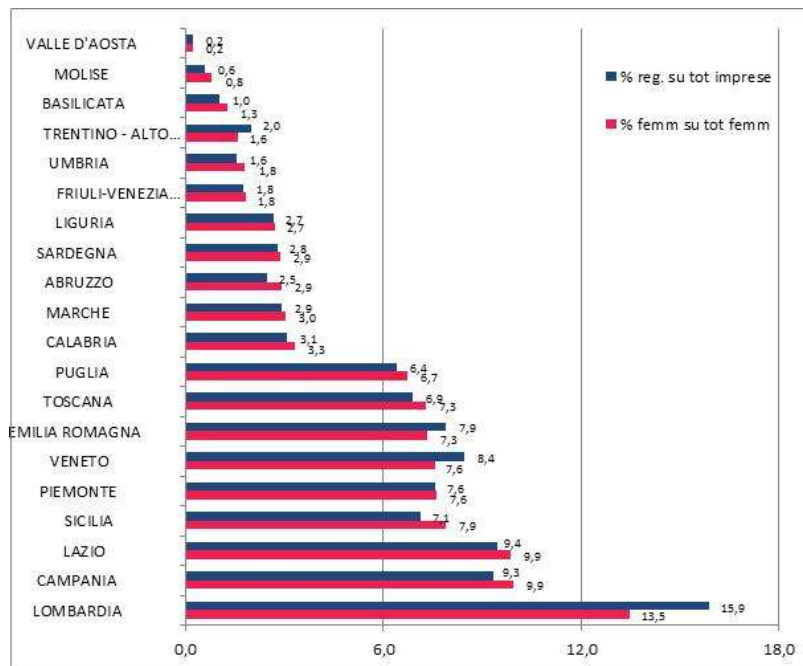
A livello nazionale sono 2.951 le imprese femminili in più rispetto allo stesso trimestre 2016, con numerosi settori che registrano variazioni positive: +3,7% per sanità e assistenza sociale, +2% per alloggio e ristorazione, +3,5% per attività professionali e +2,8% per noleggio.

Non mancano valori negativi con l'agricoltura che perde 1.280 unità e il commercio che arriva a -3.668.

Per quanto riguarda il quadro della nostra regione, in Umbria sono 322 le imprese femminili in meno rispetto al 30 giugno del 2016.

La perdita più consistente di 178 unità si ha nel commercio, seguono le attività manifatturiere con 43 imprese in meno, le attività di alloggio e ristorazione e l'agricoltura. Anche se di poche unità hanno variazioni positive sanità e assistenza sociale, istruzione, servizi di informazione e trasporto e magazzinaggio.

Fig. 1 - Italia - le imprese femminili e le imprese per regione - valori percentuali sul totale femminili e totale imprese - Il trimestre 2017



Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Le imprese femminili umbre rappresentano l'1,8% delle imprese femminili nazionali, valore percentuale leggermente più alto di quello della composizione regionale in percentuale del totale imprese che si ferma al +1,6%.

A onore del vero questo fenomeno si verifica in quasi tutte le regioni, fanno eccezione solo Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige (fig. 1) che segnano valori percentuali delle femminili inferiori a quelle del totale imprese.

2 - Lo stock di imprese femminili in Umbria

La Fig. 2 analizza l'andamento negli ultimi anni del totale imprese e delle imprese femminili in Umbria.

Negli ultimi 5 anni le variazioni del totale imprese risultano più contenute nel confronto dei dati del secondo trimestre con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, con valori negativi che oscillano tra lo 0 e l'1,1, eccezion fatta per un modesto recupero dello 0,1% del 2° trim 2016 sul 2° trim. 2015.

Le imprese femminili invece hanno un andamento meno "regolare" con un -6,5% del secondo trimestre 2014¹ sul 2013 che segnava circa 1.500 imprese in meno.

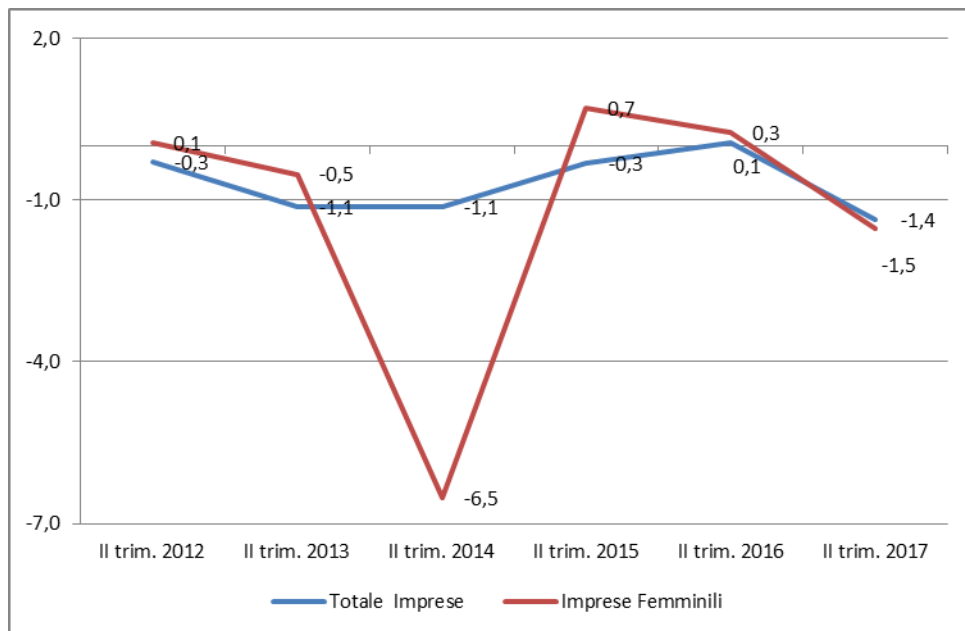
La variazioni sono tornate positive nei due anni successivi per riperdere nuovamente in quest'ultimo trimestre 2017, con un pesante -1,5% che equivale a circa 300 imprese perse.

Dal 2011 ad oggi le imprese femminili in Umbria hanno registrato una variazione del -7,5% (da 22.335 del giugno 2011 alle 20.660 del giugno di quest'anno), comunque migliore del -9% dell'Italia. La perdita risulta

¹ dal 1° trimestre 2014 viene introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone. Il cambiamento ha riguardato un numero limitato di cariche amministrative legate ai soci delle società di persone (socio amministratore/accomandataro) ed è diretto a migliorare la costruzione e la qualità dei dati forniti sull'universo dell'imprenditoria di genere. In conseguenza dell'insieme delle attività di miglioramento delle procedure di calcolo, il primo trimestre 2014 fa registrare un calo di circa il 10% delle imprese femminili considerate nelle precedenti elaborazioni.

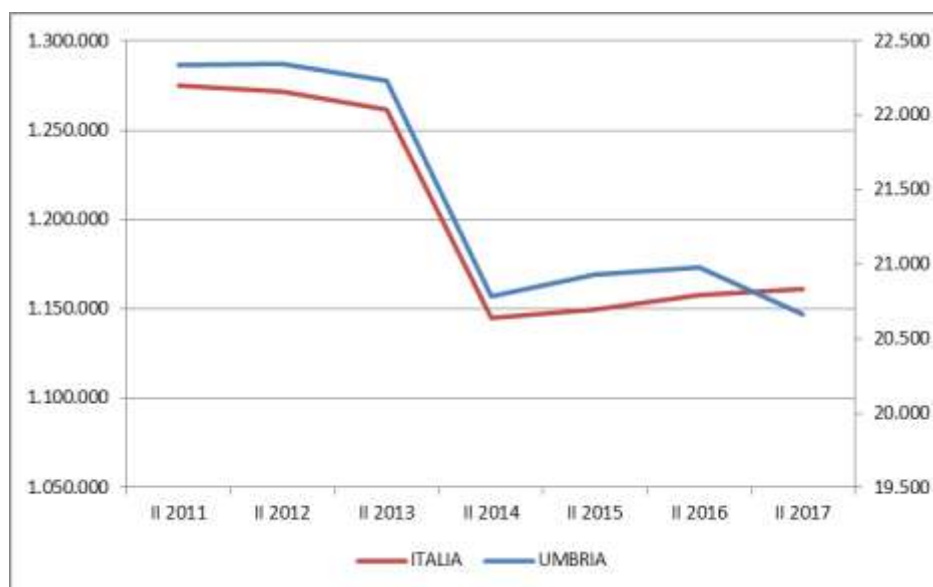
però maggiore rispetto a quella relativa al totale imprese che in 6 anni perdono il 4,1% e più di 3.000 imprese (mentre l'Italia si ferma a -2,5%).

Fig. 2 - Umbria: totale imprese femminili e totale imprese negli ultimi 6 anni - (variazioni % su trimestri precedenti)



Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Fig. 3 – Umbria e Italia: andamento imprese femminili negli ultimi 7 anni – variazione % su trimestri precedenti



Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

I risultati delle figure 1 e 2 sono confermati dalla tabella riepilogativa n.2 dove si evidenziano i valori assoluti e le composizioni percentuali dei secondi trimestri degli ultimi 7 anni.

Le imprese femminili sul totale imprese in Umbria registrano negli anni considerati una percentuale più alta di quella nazionale. La crescita verificatasi dal 2011 al 2013, interrotta dal calo del 2014 causata dall'adozione di un nuovo algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile (nota 1), torna ad aumentare leggermente nel 2015 per poi mantenersi agli stessi livelli proporzionali.

Analogo l'andamento dei valori nazionali anche se con proporzioni inferiori.

Tabella 2 – Imprese femminili e imprese totali: rapporti caratteristici in Umbria e in Italia – dal II trimestre 2011 al II trimestre 2017

	II 2011	II 2012	II 2013	II 2014	II 2015	II 2016	II 2017
ITALIA							
Imprese femminili (a)	1.275.000	1.271.712	1.261.820	1.144.861	1.149.780	1.157.859	1.160.810
Totale imprese (b)	5.281.736	5.254.343	5.200.451	5.159.268	5.144.572	5.153.222	5.150.561
Incidenza (a/b%)	24,1	24,2	24,3	22,2	22,3	22,5	22,5
UMBRIA							
Imprese femminili (c)	22.335	22.349	22.234	20.782	20.928	20.982	20.660
Totale imprese (d)	83.632	83.383	82.454	81.530	81.270	81.334	80.234
Incidenza (c/d%)	26,7	26,8	27,0	25,5	25,8	25,8	25,7
QUOTA DEL TOTALE NAZIONALE							
Imprese femminili (c/a%)	1,75	1,76	1,76	1,82	1,82	1,81	1,78
Totale imprese (d/b%)	1,58	1,59	1,59	1,58	1,58	1,58	1,56

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

L'incidenza delle imprese femminili umbre sul totale femminili Italiane è cresciuta fino al 2015, poi nel 2016 il trend si è invertito. Nel giugno 2017 le umbre pesavano sul totale nazionale per +1,78%, un valore comunque più alto dell'1,75% del 2011.

Un andamento più costante si è registrato invece negli stessi periodi di osservazione per le imprese umbre rapportate al totale imprese che negli ultimi anni sono rimaste percentualmente identiche, salvo perdere un inezia nell'ultimo trimestre passando da un 1,58% del giugno 2016 ad un 1,56% del giugno di quest'anno.

Lo stock di imprese femminili resta quindi cospicuo e il dato per l'Umbria si conferma superiore alla media nazionale: le imprese femminili attive negli ultimi anni hanno sempre oscillato intorno ad un 26% del totale. In salita dal 2011 al 2013, fino ad un massimo del 27%, dopo il calo del II trimestre 2014, si assestano intorno al 25,8% rimasto pressoché costante negli ultimi tre anni (anche se il II 2017 scende leggermente al 25,7%).

L'Umbria conferma quindi la sua "imprenditorialità femminile" come risorsa e caratteristica particolare e vitale più che in parecchie altre regioni.

3 - Le imprese femminili per settore di appartenenza

La distribuzione delle imprese femminili nei diversi settori dell'economia umbra è analoga a quella dell'Italia centrale e nazionale. Unica eccezione è quella relativa alle imprese agricole con una significativa percentuale del 27% ben più alta di quella che si ha a livello nazionale laddove si ferma al 18,5% e di quella a livello di Italia centrale con un 16,2%.

Rilevante il valore dell'8,6% del settore manifatturiero perfettamente in linea con il valore dell'Italia centrale mentre supera di oltre un punto quello del valore nazionale.

A livello nazionale il settore dove più si concentrano le imprese femminili è il commercio con il 29,4% che conferma il primato anche per l'Italia Centrale con il 28,9%.

In Umbria il settore del commercio è secondo per meno di un punto solo all'agricoltura, attestandosi sul 26,1% del totale delle imprese a guida femminile.

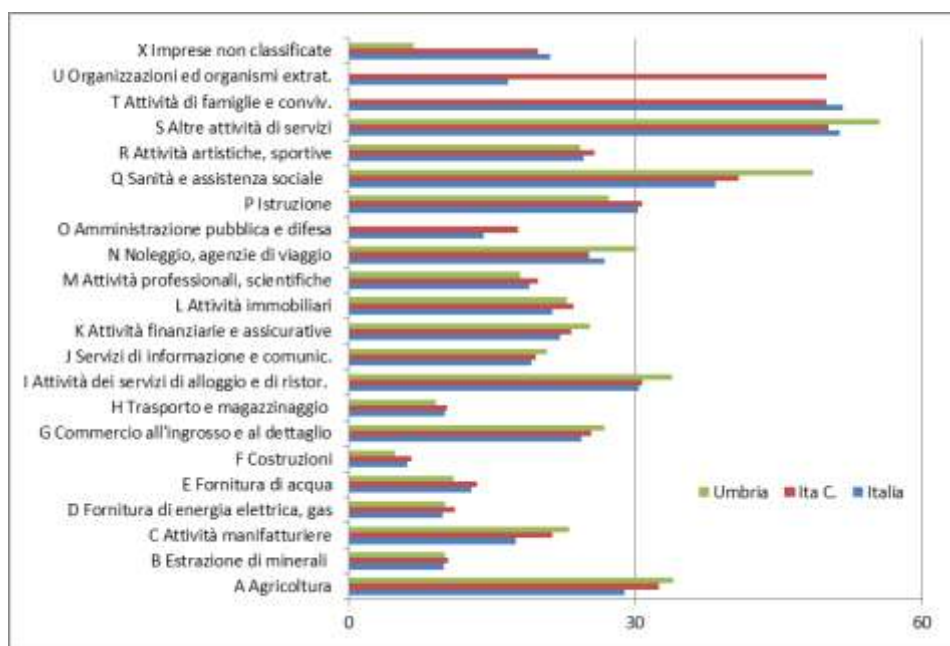
Rilevante anche la percentuale delle altre attività di servizi dove in Umbria, come nel resto del territorio nazionale, raggiunge il 10% circa. Segue il settore alloggio e ristorazione in cui hanno intrapreso la loro attività il 9,1% delle imprenditrici, percentuale leggermente inferiore a Italia e Italia centrale (rispettivamente 10% e 10,2%).

Tabella 3 - Imprese femminili per settore di attività in Umbria, Italia centrale e Italia – valori assoluti e composizione % su totale femminili - II trimestre 2017

	Umbria		Italia	Italia C.
	val. ass.	%	%	%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.649	27,3	18,5	16,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	5	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.773	8,6	7,4	8,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e	25	0,1	0,1	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di g	14	0,1	0,1	0,1
F Costruzioni	528	2,6	3,9	4,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripara	5.392	26,1	29,4	28,9
H Trasporto e magazzinaggio	182	0,9	1,3	1,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.872	9,1	10,0	10,2
J Servizi di informazione e comunicazione	326	1,6	1,9	2,2
K Attività finanziarie e assicurative	469	2,3	2,2	2,3
L Attività immobiliari	734	3,6	4,6	4,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	427	2,1	3,0	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp	658	3,2	4,1	4,7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicur	0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	100	0,5	0,7	0,6
Q Sanità e assistenza sociale	227	1,1	1,2	1,1
R Attività artistiche, sportive, di intratteniment	198	1,0	1,4	1,6
S Altre attività di servizi	2.073	10,0	10,1	10,1
X Imprese non classificate	8	0,0	0,1	0,0
TOTALE	20.660	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Fig. 4 - Incidenza (%) delle imprese femminili sul totale imprese In Umbria, Italia centrale e Italia per settore - II trimestre 2017



Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Tabella 4 - Imprese femminili e totale imprese in Umbria e in Italia: variazioni assolute e percentuali per settore rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente – Il trimestre 2017

	Umbria				Italia			
	Imprese femminili		Totale imprese		Imprese femminili		Totale imprese	
	Il trimestre 2017/Il trimestre 2016							
	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
A Agricoltura	-33	-0,6	-122	-0,7	-1.280	-0,6	-2.878	-0,4
B Estrazione di minerali	-1	-16,7	-6	-10,7	-15	-4,5	-85	-2,6
C Attività manifatturiere	-43	-2,4	-176	-2,2	-417	-0,5	-5.696	-1,1
D Fornitura di energia elettrica, gas	0	0,0	12	5,0	79	7,6	426	3,9
E Fornitura di acqua	-5	-26,3	-3	-2,3	14	1,1	43	0,4
F Costruzioni	-1	-0,2	-333	-2,9	-28	-0,1	-8.366	-1,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-178	-3,2	-430	-2,1	-3.668	-1,1	-7.764	-0,6
H Trasporto e magazzinaggio	3	1,7	-36	-1,8	264	1,8	-1.163	-0,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-38	-2,0	-23	-0,4	2.299	2,0	6.181	1,6
J Servizi di informazione e comunic.	8	2,5	22	1,4	198	0,9	1.192	1,0
K Attività finanziarie e assicurative	-37	-7,3	-88	-4,5	15	0,1	941	0,8
L Attività immobiliari	-1	-0,1	0	0,0	-85	-0,2	-1.359	-0,5
M Attività professionali, scientifiche	3	0,7	23	1,0	1.158	3,5	3.622	2,0
N Noleggio, agenzie di viaggio	-9	-1,3	8	0,4	1.302	2,8	5.779	3,4
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0	0	0,0	1	9,1	2	2,4
P Istruzione	4	4,2	-4	-1,1	247	3,1	717	2,7
Q Sanità e assistenza sociale	9	4,1	24	5,4	496	3,7	1.421	4,0
R Attività artistiche, sportive	1	0,5	1	0,1	320	2,0	1.665	2,6
S Altre attività di servizi	-5	-0,2	19	0,5	2.064	1,8	2.861	1,3
T Attività di famiglie e conviv.	0	0,0	-1	-100,0	4	36,4	6	26,1
X Imprese non classificate	1	14,3	13	12,4	-17	-2,8	-206	-6,8
TOTALE	-322	-1,5	-1.100	-1,4	2.951	0,3	-2.661	-0,1

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Ancora più interessante è vedere, come dimostra il grafico in fig. 4 quanto pesano nei singoli settori le imprese al femminile sul totale imprese.

L'Umbria, caratterizzata dalla barre verdi, supera in tantissimi comparti sia il valore nazionale che quello dell'Italia centrale. In particolare spiccano le "Altre attività di servizio" dove in Umbria le imprese femminili rappresentano oltre il 55% del totale delle imprese e quelle della "Sanità e assistenza sociale" che raggiungono quasi il 50% (48,6%).

Superiore al dato dell'Italia e dell'Italia centrale anche l'agricoltura con un 33,9% (ben 5 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale) e le attività manifatturiere (con un 23,1% contro il 21,3% dell'Italia centrale e il 17,5% dell'Italia).

Anche nel commercio il 26,7% umbro supera di un punto e di due punti percentuali rispettivamente Italia centrale e Italia.

La tabella 4 analizza invece i cambiamenti tendenziali per settore rispetto al II trimestre 2016, confrontando il dato umbro con i valori nazionali, sia per quanto attiene le sole imprese femminili che al totale imprese. Sono degne di nota le performance positive delle imprese umbre femminili rispetto a quelle del totale Italia in alcune attività quali Istruzione con un +4,2% contro un 3,1% dell'Italia, la Sanità con +4,1% (Italia 3,7%) e Servizi di informazione e comunicazione +2,5% (in Italia 0,9). Gli stessi settori appena citati sembrano avere in Umbria performance migliori se guidati da donne rispetto alle altre imprese sempre della regione.

Come mostra sempre la tabella 4, ad alcuni già citati per il confronto con il nazionale, aggiungiamo Trasporto e magazzinaggio (+1,7% le femminili e -1,8% il totale umbro).

4 - Gli addetti nelle imprese femminili in Umbria

La situazione relativa agli addetti delle imprese femminili negli ultimi 5 anni evidenzia che, dal 2013 al 2014 (anno di modifica dell'algoritmo di calcolo delle imprese femminili) si è avuta una riduzione percentuale sul totale che negli anni a seguire ha però registrato una crescita costante, arrestatasi però in questo ultimo trimestre; questo per quanto concerne la situazione nazionale.

A livello regionale invece il calo verificatosi tra il 2013 e il 2014 è stato più contenuto e negli anni a venire la crescita è stata costante fino ad arrivare al 18,49% dell'ultimo trimestre.

Certo è che a livello umbro il valore percentuale in crescita non dipende solo dal numero degli addetti delle imprese femminili che cresce ma anche dal numero degli addetti del totale imprese che diminuisce.

Gli addetti delle "femminili" dal 2014 ad oggi risultano comunque sempre in crescita (sia a livello nazionale che regionale) a differenza degli addetti del totale imprese.

Tabella 5 - Addetti nelle imprese femminili, in totale e rapporti caratteristici in Umbria e in Italia

	II trim. 13	II trim. 14	II trim. 15	II trim. 16	II trim. 17
ITALIA					
addetti imprese femminili (a)	3.266.153	2.756.761	2.795.052	2.890.277	2.927.458
addetti totale imprese (b)	21.221.045	21.008.913	20.828.333	21.216.844	21.604.438
incidenza (a/b %)	15,39	13,12	13,42	13,62	13,55
UMBRIA					
addetti imprese femminili (c)	54.405	47.973	48.114	50.850	51.084
addetti totale imprese (d)	288.207	280.377	274.939	277.460	276.300
incidenza (c/d %)	18,88	17,11	17,50	18,33	18,49
QUOTA DEL TOTALE NAZIONALE					
addetti imprese femminili (c/a %)	1,67	1,74	1,72	1,76	1,74
addetti totale imprese (d/b %)	1,36	1,33	1,32	1,31	1,28

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Tabella 6 - Addetti in Umbria e in Italia: variazioni % negli ultimi anni

	var. II 14/II 13	var. II 15/II 14	var. II 16/II 15	var. II 17/II 16
ITALIA				
addetti imprese femminili (a)	-15,60	1,39	3,41	1,29
addetti totale imprese (b)	-1,00	-0,86	1,87	1,83
UMBRIA				
addetti imprese femminili (c)	-11,82	0,29	5,69	0,46
addetti totale imprese (d)	-2,72	-1,94	0,92	-0,42

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

La tabella n. 6 mostra l'andamento degli addetti nelle imprese femminili e nel totale imprese a livello nazionale e regionale. Come abbiamo già avuto modo di evidenziare dal 2015 gli addetti nelle imprese femminili registrano sempre variazioni positive sia a livello di media nazionale che a livello umbro, anche se in Italia la crescita è maggiore (es. +1,29% contro lo 0,46% dell'Umbria del II trimestre 2017). Gli addetti in totale anche se in Italia crescono negli ultimi due trimestri del 2016 e del 2017, nella nostra regione dopo un positivo 0,92% del 2016 segnano un -0,42% nell'ultimo trimestre.

Si può tranquillamente affermare che l'impresa al femminile ha saputo dare e da tutt'ora un contributo significativo in controtendenza, e quindi positivo, all'occupazione della nostra regione.

Tabella 7 – Addetti nelle imprese femminili per settore in Umbria, Italia centrale e Italia - valori assoluti e percentuali sul totale addetti femminili - Il trimestre 2017

	UMBRIA		ITA C.		ITALIA	
	Val. ass.	% sul tot.	Val. ass.	% sul tot.	Val. ass.	% sul tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.414	10,6	39.866	5,7	205.957	7,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	35	0,1	752	0,1	2.184	0,1
C Attività manifatturiere	8.543	16,7	109.452	15,6	446.253	15,2
D Fornitura di energia elettrica, gas	12	0,0	196	0,0	2.631	0,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie	106	0,2	1.541	0,2	9.784	0,3
F Costruzioni	1.736	3,4	33.007	4,7	137.680	4,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.567	20,7	139.424	19,9	632.122	21,6
H Trasporto e magazzinaggio	1.247	2,4	26.415	3,8	107.168	3,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.553	12,8	116.069	16,6	390.081	13,3
J Servizi di informazione e comunicazione	682	1,3	14.475	2,1	50.227	1,7
K Attività finanziarie e assicurative	664	1,3	7.552	1,1	32.704	1,1
L Attività immobiliari	1.100	2,2	16.824	2,4	68.323	2,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	837	1,6	13.067	1,9	65.986	2,3
N Noleggio, agenzie di viaggio	2.903	5,7	49.537	7,1	200.089	6,8
O Amministrazione pubblica e difesa	0	0,0	11	0,0	107	0,0
P Istruzione	527	1,0	7.360	1,1	40.931	1,4
Q Sanità e assistenza sociale	4.672	9,1	43.890	6,3	219.226	7,5
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	853	1,7	11.279	1,6	43.733	1,5
S Altre attività di servizi	3.961	7,8	48.538	6,9	211.452	7,2
T Attività di famiglie e conviv.		0,0	5	0,0	21	0,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali		0,0	0	0,0	0	0,0
X Imprese non classificate	672	1,3	21.431	3,1	60.799	2,1
TOTALE	51.084	100,0	700.691	100,0	2.927.458	100,0

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Commercio, attività manifatturiere e alloggio e ristorazione sono i settori in cui si concentra il 50% degli addetti delle imprese femminili e vale per tutti i territori di riferimento; per l'esattezza il 20,7% nel commercio, percentuale superiore al dato nazionale (19,9%) ma inferiore a quello dell'Italia centrale(21,6%); il 16,7% nelle attività manifatturiere (contro il 15,6% e il 15,2% rispettivamente di Italia centrale e Italia), e 12,8%per alloggio e ristorazione, inferiore al 16,6% dell'Italia centrale e al 13,3% del valore nazionale.

Da sottolineare il numero degli addetti in agricoltura che supera il 10% in Umbria mentre a livello nazionale e centrale si ferma rispettivamente al 7% e al 5,7%

Per quanto riguarda l'incidenza degli addetti femminili sul totale addetti per territorio (tabella 8) l'Umbria ha percentuali più marcatamente elevate rispetto all'Italia centrale e all'Italia nei seguenti settori: agricoltura, attività manifatturiere, trasporto, attività immobiliari, attività professionali, noleggio, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche e altri servizi.

Questo rimarca ancora una volta l'importanza dell'imprenditoria femminile nel nostro territorio (e l'incidenza totale degli addetti con un 18,5% umbro rispetto ad un 15,2% dell'Italia centrale e un 13,6% come dato nazionale ne è una conferma)

Gli addetti delle imprese guidate da donne sono in crescita in diversi settori anche se non mancano variazioni negative comuni a tutti i livelli territoriali: l'agricoltura e le attività professionali hanno valori negativi sia in Umbria che in Italia centrale e Italia. Nella nostra regione si aggiungono le diminuzioni degli addetti nelle attività manifatturiere (-1,5%), nel commercio (-1,7%) nel trasporto e magazzinaggio (-8,2%).

Come mostra la tabella 9 anche il totale addetti ha numerosi settori in negativo e in generale è possibile affermare che la perdita di occupazione degli ultimi mesi è stata mitigata della presenza delle imprese femminili.

Tabella 8 – Incidenza percentuale degli addetti delle imprese femminili su totale addetti per settore di attività produttiva e territorio (II trimestre 2017)

	Umbria	Italia centrale	Italia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25,5	23,2	19,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12,8	14,2	9,4
C Attività manifatturiere	12,5	11,8	9,1
D Fornitura di energia elettrica, gas	1,3	0,3	2,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie	3,5	3,7	5,1
F Costruzioni	5,9	8,2	5,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	18,7	19,3	16,0
H Trasporto e magazzinaggio	11,0	5,7	8,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28,9	30,3	23,9
J Servizi di informazione e comunicazione	14,3	8,2	6,9
K Attività finanziarie e assicurative	12,5	4,6	5,5
L Attività immobiliari	20,0	17,3	17,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	14,5	10,1	10,9
N Noleggio, agenzie di viaggio	21,4	15,6	13,3
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	1,3	7,8
P Istruzione	31,9	21,3	23,8
Q Sanità e assistenza sociale	61,4	32,3	32,3
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	21,9	17,4	17,6
S Altre attività di servizi	44,1	41,8	35,2
T Attività di famiglie e conviv.	0,0	83,3	38,9
X Imprese non classificate	12,8	11,7	14,1
TOTALE	18,5	15,2	13,6

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Tabella 9 – Variazioni percentuali degli addetti rispetto al II trimestre 2016 in Umbria, Italia centrale e Italia

Settore	Var. % II trimestre 2017/II trimestre 2016					
	addetti femminili			totale addetti		
	UMBRIA	ITA C.	ITALIA	UMBRIA	ITA C.	ITALIA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-2,6	-0,6	-2,1	-1,4	-0,4	-0,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	218,2	23,9	-2,2	-5,8	-3,3	-4,6
C Attività manifatturiere	-1,5	1,7	0,5	-1,2	-0,3	0,0
D Fornitura di energia elettrica, gas	50,0	15,3	-1,6	14,8	4,4	19,8
E Fornitura di acqua; reti fognarie	-7,0	-5,6	-0,9	-2,2	1,4	2,7
F Costruzioni	3,1	2,3	0,8	-2,9	-1,9	-1,4
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-1,7	0,2	0,1	-0,1	0,8	1,1
H Trasporto e magazzinaggio	-8,2	6,6	3,9	-9,3	-0,1	1,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1,0	3,3	4,6	2,9	4,1	5,0
J Servizi di informazione e comunicazione	0,6	7,9	3,0	4,4	14,3	7,7
K Attività finanziarie e assicurative	4,2	0,6	0,8	-3,6	3,4	2,2
L Attività immobiliari	9,5	1,6	0,7	2,0	0,6	-4,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	-11,4	-15,2	-6,9	-12,7	2,6	0,3
N Noleggio, agenzie di viaggio	11,2	2,7	-5,3	15,2	7,0	7,6
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	33,8	0,0	6,0	6,7
P Istruzione	6,9	1,4	4,9	-0,6	8,2	4,9
Q Sanità e assistenza sociale	7,5	8,0	7,0	3,2	5,1	5,7
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	5,8	25,2	21,4	16,8	31,8	36,3
S Altre attività di servizi	0,2	2,2	3,1	-2,9	0,7	1,3
T Attività di famiglie e conviv.	0,0	0,0	10,5	-100,0	-14,3	-8,5
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X Imprese non classificate	-7,4	0,6	-0,4	-2,8	-1,8	-2,7
TOTALE	0,5	2,2	1,3	-0,4	1,9	1,8

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

5 – Le imprese femminili per forma giuridica

La tabella 10 riporta la fotografia delle imprese femminili umbre secondo natura giuridica negli ultimi secondi trimestri dal 2013 al 2017.

L'imprenditoria femminile sceglie in maniera preponderante la forma delle imprese individuali anche se negli anni la percentuale ha subito degli aggiustamenti. A livello regionale si è passati da un 71,6% del 2014 ad un 69,9% di quest'ultimo trimestre, e anche a livello nazionale il 61,8% del 2013 è sceso al 59,9% di quest'ultimo trimestre. Tuttavia, anche in questo ambito qualcosa si sta muovendo: risultano in crescita anno dopo anno le società di capitali, che passano nella nostra regione dal 9,8% del II trimestre del 2013 al 14% del trimestre attuale. Una crescita che rispecchia quello che accade a livello nazionale dove, anche se con percentuali in proporzione più alte, le società di persone crescono di più di 4 punti percentuali in 5 anni: le imprese femminili quindi dimostrano sempre più di essere imprese vere e proprie, con forme di gestione più strutturata e non solo soluzione di autoimpiego. Per contro va evidenziata una riduzione graduale delle società di persone che è molto più evidente per le imprese femminili che per il totale imprese sia a livello regionale che nazionale.

Tabella 10 – Imprese femminili e in totale per forma giuridica in Umbria e in Italia negli ultimi 5 anni - dal II trimestre 2013 al II trimestre 2017

UMBRIA - imprese femminili (%)	II 2013	II 2014	II 2015	II 2016	II 2017
SOCIETA' DI CAPITALE	9,8	11,3	12,4	13,1	14,0
SOCIETA' DI PERSONE	20,5	15,1	14,8	14,6	14,3
IMPRESE INDIVIDUALI	68,4	72,2	71,4	70,8	70,2
COOPERATIVE	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2
CONSORZI	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
ALTRE FORME	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
PERSONE FISICHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ITALIA - imprese femminili (%)					
SOCIETA' DI CAPITALE	12,6	14,4	15,5	16,2	17,0
SOCIETA' DI PERSONE	19,8	11,9	11,6	11,2	10,9
IMPRESE INDIVIDUALI	65,7	71,6	70,9	70,4	69,9
COOPERATIVE	1,4	1,6	1,6	1,6	1,7
CONSORZI	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
ALTRE FORME	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
PERSONE FISICHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA - totale imprese %					
SOCIETA' DI CAPITALE	15,5	16,1	16,8	17,5	18,4
SOCIETA' DI PERSONE	20,6	20,5	20,2	19,8	19,6
IMPRESE INDIVIDUALI	61,8	61,3	60,9	60,6	59,9
COOPERATIVE	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1
CONSORZI	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
ALTRE FORME	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
PERSONE FISICHE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ITALIA - totale imprese %					
SOCIETA' DI CAPITALE	18,8	19,4	20,1	20,8	21,5
SOCIETA' DI PERSONE	16,9	16,7	16,4	16,0	15,6
IMPRESE INDIVIDUALI	61,8	61,5	61,1	60,7	60,3
COOPERATIVE	1,5	1,5	1,5	1,6	1,6
CONSORZI	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
ALTRE FORME	0,6	0,7	0,7	0,7	0,8
PERSONE FISICHE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0

6 - Il profilo secondo l'anno di costituzione delle imprese femminili e l'età delle persone con cariche sociali

Interessante è osservare l'anno di fondazione delle imprese al femminile: la tabella 11 mostra la situazione nazionale e conferma che quello che accade in Umbria è un po' quello che si registra nel resto delle regioni italiane e quindi che la maggior parte delle imprese femminili umbre ha meno di 25 anni.

Tuttavia in Umbria resiste ancora una percentuale, maggiore di altre regioni, di imprese nate dagli anni 60 in poi.

E' comunque dal 1990 in poi che si concentra la nascita dell'89,3% delle imprese femminili umbre leggermente inferiore di quanto avviene a livello nazionale (89,8%), e a livello delle regioni centrali (90,01%).

Tabella 11 – La struttura delle imprese femminili attive per anno di fondazione e settori in Umbria - II trimestre 2017

	anteriore al 1960	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 2009	Dal 2010 al 2019
ABRUZZO	0,06	0,33	1,62	7,24	24,04	29,26	37,45
BASILICATA	0,05	0,28	1,31	5,72	28,66	27,65	36,34
CALABRIA	0,08	0,33	1,38	5,80	16,75	33,29	42,38
CAMPANIA	0,46	0,62	1,35	5,47	19,09	31,70	41,31
EMILIA ROMAGNA	0,30	0,92	3,12	8,66	19,11	26,76	41,12
FRIULI-VENEZIA GIULIA	0,27	0,70	2,75	7,82	23,89	26,52	38,05
LAZIO	0,23	0,45	1,65	6,33	16,61	33,29	41,44
LIGURIA	0,54	0,83	2,55	8,85	18,86	29,30	39,08
LOMBARDIA	0,77	0,93	2,57	8,49	14,84	29,60	42,81
MARCHE	0,15	0,52	2,41	7,35	19,22	31,37	38,97
MOLISE	0,05	0,25	1,39	5,25	32,39	25,62	35,04
PIEMONTE	0,40	0,77	2,46	7,35	22,19	26,91	39,91
PUGLIA	0,05	0,23	0,96	5,37	20,58	29,40	43,41
SARDEGNA	0,07	0,33	1,62	7,97	17,28	30,66	42,06
SICILIA	0,19	0,37	1,50	5,78	19,76	31,78	40,63
TOSCANA	0,31	0,72	2,42	7,99	17,54	27,30	43,72
TRENTINO - ALTO ADIGE	0,24	0,56	3,34	8,91	22,63	25,77	38,55
UMBRIA	0,17	0,67	2,34	7,47	22,29	28,99	38,06
VALLE D'AOSTA	0,19	0,71	1,47	13,30	20,93	26,31	37,09
VENETO	0,18	0,62	2,52	8,30	20,12	27,44	40,82
ITALIA	0,32	0,61	2,07	7,19	19,07	29,59	41,16

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Esaminando le imprese femminili a livello settoriale per periodo di iscrizione in Umbria, si rileva che in media il 38,6% sono nate negli ultimi 7 anni, ma sono moltissimi i settori nei quali questa percentuale è ampiamente superata: il 54% nelle attività artistiche, il 49% di attività professionali, costruzioni, alloggio e ristorazione, che il 48% delle attività di noleggio e agenzie di viaggio.

Eccezione da rilevare è l'agricoltura laddove il 41% delle imprese nasce negli anni 90.

Tabella 12 – Umbria – imprese femminili per settore e anno di iscrizione – Il trimestre 2017

	antecedent e al 1960	Dal 1960 al 1969	Dal 1970 al 1979	Dal 1980 al 1989	Dal 1990 al 1999	Dal 2000 al 2009	Dal 2010 al 2019
A Agricoltura	0,02	0,02	0,35	1,10	40,96	31,39	26,16
B Estrazione di minerali	40,00	0,00	20,00	40,00	0,00	0,00	0,00
C Attività manifatturiere	0,39	1,41	3,50	11,96	18,16	25,32	39,26
D Fornitura di energia elettrica	0,00	0,00	4,00	8,00	0,00	8,00	80,00
E Fornitura di acqua	0,00	0,00	14,29	14,29	14,29	35,71	21,43
F Costruzioni	0,38	0,19	2,27	5,87	8,14	34,09	49,05
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	0,24	0,98	3,26	10,92	14,35	26,89	43,34
H Trasporto e magazzinaggio	0,55	1,65	4,40	8,24	16,48	29,67	39,01
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	0,16	0,59	2,24	7,16	14,42	26,39	49,04
J Servizi di informazione e comunicazione	0,00	0,00	0,31	6,75	14,72	32,82	45,40
K Attività finanziarie e assicurative	0,00	0,21	0,00	3,41	17,48	32,20	46,70
L Attività immobiliari	0,54	1,50	5,18	13,35	21,80	35,29	22,34
M Attività professionali	0,00	0,47	0,23	3,98	12,65	33,02	49,65
N Noleggio, agenzie di viaggio	0,00	0,00	0,76	4,86	13,37	32,07	48,94
P Istruzione	0,00	1,00	0,00	6,00	16,00	30,00	47,00
Q Sanità e assistenza sociale	0,00	0,00	1,32	7,05	14,98	33,48	43,17
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	0,51	0,51	1,01	5,05	13,13	25,76	54,04
S Altre attività di servizi	0,10	1,40	5,26	13,41	16,50	26,87	36,47
X Imprese non classificate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
TOTALE	0,17	0,67	2,34	7,47	22,29	28,99	38,06

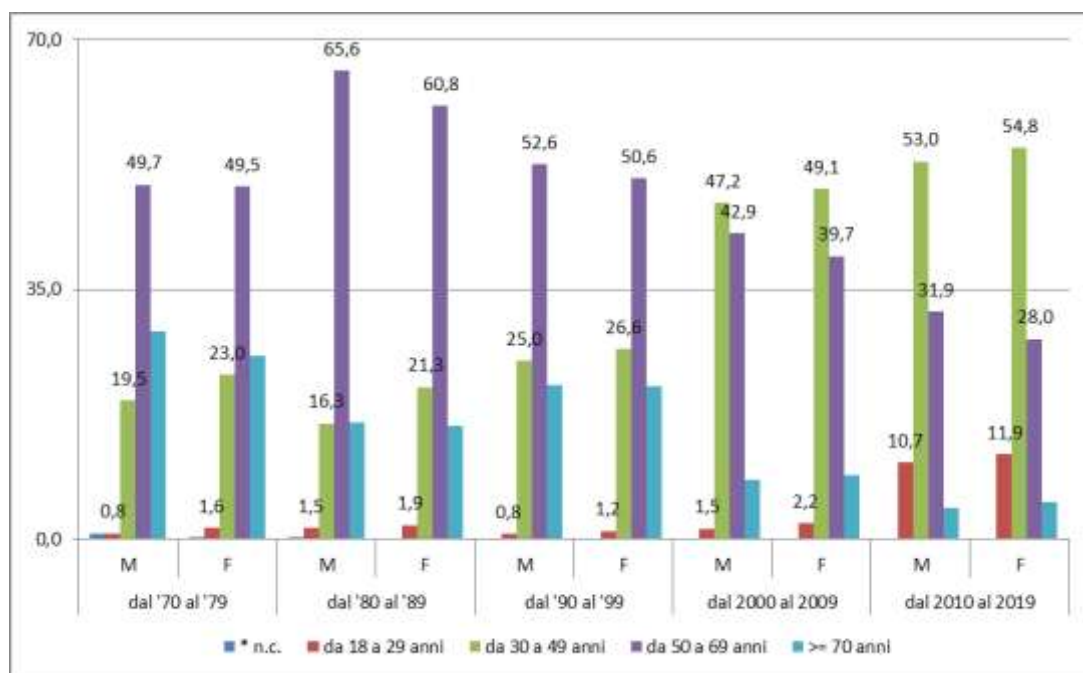
Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

La dinamicità e la “freschezza” di una impresa non si misura solo con l’età anagrafica dell’impresa, ma anche guardando l’età di coloro che l’impresa la mandano avanti: chi riveste una carica e quindi non solo i titolari, ma anche i soci e gli amministratori tutti.

Il grafico mostra come dal 2000 in poi si assista ad una inversione delle classi di età che maggiormente “partecipano” ad una impresa, e questo vale tanto per le presenze maschili che femminili. Laddove erano gli over 50 quelli ad essere maggiormente rappresentativi (oltre il 60% negli anni ‘80 e superiore al 50% negli anni ‘90) dal 2000 in poi la percentuale tra gli over 50 e gli over 30 si inverte tanto che i maschi tra i 30 e i 49 raggiungono il 47,2% (42,9% è la fascia dai 50 ai 69) mentre per le femmine la percentuale delle trentenni e quarantenni arriva al 49,1%.

La situazione non cambia per il decennio in corso, anzi le percentuali della terza fascia di età esaminata crescono ulteriormente e lo fanno con quasi due punti percentuali in più per le donne, a dimostrazione che le donne che ricoprono cariche sociali nelle aziende sono anche mediamente più giovani dei maschi.

Fig. 5 – Umbria le imprese per anno di nascita e per sesso e anno di età delle persone²



7 - Le imprese femminili per nazionalità

In Italia l'89,4% delle imprese femminili è italiana una media che viene leggermente superata da quello che accade in Umbria dove sono italiane il 90,3% delle imprese guidate da donne.

Tabella 13 – Italia - Le imprese femminili per regioni e nazionalità – valori percentuali – Il trimestre 2017

	Comunitaria	Extra U.E.	Italiana	Non classificata
ABRUZZO	3,8	7,4	88,7	0,1
BASILICATA	1,7	2,8	95,5	0,0
CALABRIA	2,5	6,4	91,0	0,1
CAMPANIA	1,6	6,2	91,8	0,4
EMILIA ROMAGNA	3,0	9,1	87,9	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4,0	8,9	87,0	0,1
LAZIO	3,7	8,1	88,1	0,1
LIGURIA	2,7	8,1	89,0	0,2
LOMBARDIA	2,6	10,6	86,7	0,1
MARCHE	3,2	7,4	89,3	0,0
MOLISE	3,1	4,3	92,5	0,0
PIEMONTE	3,2	6,8	89,9	0,1
PUGLIA	1,8	3,9	94,2	0,1
SARDEGNA	2,5	3,8	93,7	0,0
SICILIA	2,6	4,7	92,5	0,3
TOSCANA	3,6	12,0	84,4	0,1
TRENTINO - ALTO ADIGE	3,6	4,7	91,7	0,0
UMBRIA	3,6	5,9	90,3	0,2
VALLE D'AOSTA	2,4	3,8	93,8	0,0
VENETO	2,6	9,0	88,2	0,2
ITALIA	2,8	7,6	89,4	0,1

² Per persone si intende chiunque rivesta una carica nelle impresa: titolari, amministratori e soci

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Non mancano regioni dove la percentuale arriva persino al 95,5%, come la Basilicata, ma anche territori in cui la percentuale è inferiore a favore di nazionalità comunitarie o extra comunitarie (Toscana con 84,4%, Lombardia con l'86,7% e il Friuli Venezia Giulia con l'87%).

In Umbria 18.647 imprese sono italiane, 1.228 sono femminili extra comunitarie e 744 comunitarie (con 41 imprese non classificate).

A livello settoriale attività finanziarie e agricolture sono i settori con la percentuale più alta di donne imprenditrici di nazionalità italiane. La percentuale maggiore di stranieri per il 10,2% extra comunitari e per l'8,1% comunitarie si ha nelle costruzioni, seguono noleggio (11,4 extra comunitari e 6,4% comunitari), alloggio e ristorazione, commercio, servizi di informazione e attività manifatturiere (dettagli e percentuali di seguito nella tabella 14).

Tabella 14 – Umbria - Le imprese femminili per settore e nazionalità – valori percentuali – Il trimestre 2017

	Comunitaria	Extra U.E.	Italiana	Non classificata
A Agricoltura	2,4	1,9	95,6	0,1
B Estrazione di minerali	0,0	0,0	80,0	20,0
C Attività manifatturiere	4,1	7,6	87,7	0,6
D Fornitura di energia elettrica, gas	0,0	0,0	100,0	0,0
E Fornitura di acqua	14,3	0,0	85,7	0,0
F Costruzioni	8,1	10,2	81,1	0,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3,3	9,6	87,1	0,1
H Trasporto e magazzinaggio	5,5	3,8	88,5	2,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristor.	6,1	7,7	85,9	0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	4,0	6,7	89,3	0,0
K Attività finanziarie e assicurative	1,9	1,9	96,2	0,0
L Attività immobiliari	2,0	2,2	95,4	0,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,7	5,2	90,9	0,2
N Noleggio, agenzie di viaggio	6,4	11,4	82,2	0,0
O Amministrazione pubblica e difesa	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	7,0	5,0	87,0	1,0
Q Sanità e assistenza sociale	3,5	3,1	93,4	0,0
R Attività artistiche, sportive	5,1	4,0	90,9	0,0
S Altre attività di servizi	3,5	4,8	91,5	0,2
X Imprese non classificate	0,0	0,0	100,0	0,0
TOTALE	3,6	5,9	90,3	0,2

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

8 - Le imprese femminili artigiane

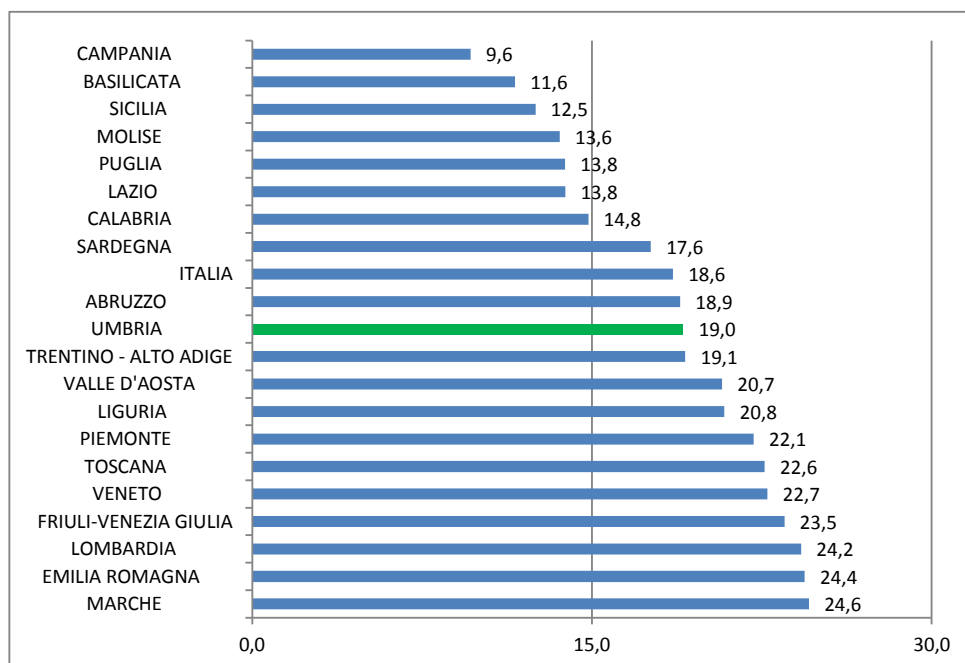
Il 19% delle imprese femminili in Umbria è artigiana, circa 4.000 imprese (3.932 per l'esattezza).

La percentuale della nostra regione risulta essere leggermente superiore a quella della media nazionale che si ferma al 18,6% ed è tra le percentuali mediamente più alte, se è vero che il valore percentuale più basso è quella della regione Campania con 9,6% e quello più alto che è quello delle Marche con il 24,6% (fig. 6).

A livello settoriale il 46,8% delle imprese femminili artigiane appartiene dal settore delle altre attività di servizi, 1.840 imprese, seguito dalle attività manifatturiere che ammontano al 34,2%.

Molto più basse le percentuali degli altri settori, con noleggio (5,5%), alloggio e ristorazione (4,3%) e costruzioni (3,3%) che registrano valori superiori all'1% di tutti gli altri.

Fig. 6 - Italia – imprese femminili artigiane per regione – valori percentuali sul totale imprese – II trimestre 2017



Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Tabella 16 – Umbria e Italia – imprese femminili artigiane per settore – valori assoluti e composizioni % - II trimestre 2017

	Umbria			Italia	
	Val. ass.	% su tot. femm	% femm. art. su tot. art.	% su tot. femm	% femm. art. su tot. art.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	0,1	2,1	0,2	4,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,0	0,0	11,1	5,4
C Attività manifatturiere	1.344	75,8	25,6	64,8	18,3
D Fornitura di energia elettrica	0	0,0	0,0	0,2	2,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie	3	21,4	11,1	19,4	10,5
F Costruzioni	131	24,8	1,6	21,6	1,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	45	0,8	3,3	0,9	3,5
H Trasporto e magazzinaggio	53	29,1	4,1	25,6	4,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	168	9,0	33,1	11,8	28,4
J Servizi di informazione e comunicazione	18	5,5	14,4	12,7	23,0
K Attività finanziarie e assicurative	0	0,0	0,0	0,0	7,5
L Attività immobiliari	1	0,1	25,0	0,1	12,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	52	12,2	19,1	15,2	21,5
N Noleggio, agenzie di viaggio	215	32,7	33,5	33,0	30,1
P Istruzione	8	8,0	18,6	4,5	16,5
Q Sanità e assistenza sociale	2	0,9	28,6	2,8	44,2
R Attività artistiche, sportive, di intratt.	44	22,2	48,9	16,3	44,8
S Altre attività di servizi	1.840	88,8	59,1	86,4	55,0
T Attività di famiglie e conviv.	0	0,0		26,7	66,7
X Imprese non classificate	1	12,5	16,7	5,6	20,1
TOTALE	3.932	19,0	18,7	18,6	16,3

Fonte: Elaborazione Unioncamere Umbria su dati Infocamere

Anche se con percentuali leggermente diverse vediamo che i settori più artigiani sono comunque gli stessi ai a livello regionale che a livello nazionale.

Se invece diamo uno sguardo al peso delle artigiane sulle femminili per settore vediamo che in Umbria sono artigiane il 75,8% delle attività manifatturiere, l'88,8% delle altre attività di servizio, il 32,7% delle attività di noleggio.

Un ultimo accenno si può fare per il peso della artigiane femminili sul totale artigiane in Umbria e in Italia. Sono femminili il 59,1% delle imprese artigiane umbre nelle Altre attività, il 50% nelle attività artistiche e sportive e circa il 33% nelle attività del noleggio e nell'alloggio e ristorazione.

Anche a livello nazionale questi settori sono quelli con maggiore incidenza di imprese femminili ma con percentuali inferiori a quelle dell'Umbria, confermando il contributo e il ruolo cruciale dell'imprenditoria femminile nel processo di sviluppo economico regionale.